



## ***Regioni & Città - La scomparsa dell'on. Dario Antoniozzi, il cordoglio dell'Associazione "Amici dell'Università della Calabria"***

**Roma - 27 dic 2019 (Prima Pagina News) Si sono celebrati oggi a Roma i funerali dell'On.Dario Antoniozzi, morto all'età di 96 anni a Roma. Antoniozzi era stato eletto per la prima volta alla Camera nel 1953.Vicesegretario politico della Dc e leader della Democrazia Cristiana in Calabria per molti anni, è stato sottosegretario e Ministro del turismo e spettacolo.**

di Franco Bartucci “Con la perdita dell'on.Dario Antoniozzi (in alto a destra nella foto insieme al figlio Alfredo) l'Università della Calabria perde uno dei sostenitori politici più attenti , insieme all'on. Riccardo Misasi e all'on.Francesco Principe, nell'approvazione della sua legge istitutiva, nota come legge Aldo Moro (quale Presidente del Consiglio) n°442 del 12 marzo 1968, essendo tutti e tre componenti di quel governo in qualità di sottosegretari, alla giustizia il primo, agricoltura e foreste il secondo ed il terzo, insieme all'on. Giacomo Mancini, Ministro ai Lavori Pubblici”. Lo ricorda l'Associazione Internazionale “Amici dell'Università della Calabria”, presieduta oggi dalla prof.ssa Patrizia Piro, fondata dal costruttore Aldo Bonifati nel 2009, avendo come sostenitore lo stesso on. Dario Antoniozzi, che ne assunse la carica di vice presidente fino al decesso del suo fondatore, avvenuta a Castrovillari nel mese di ottobre del 2016. Ma l'on. Dario Antoniozzi era pure sottosegretario alla presidenza del Consiglio, guidato dall'on. Emilio Colombo, quando il 6 febbraio 1971 fu approvato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente la designazione della sede dell'Università della Calabria a Cosenza, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, on Riccardo Misasi. Provvedimento legislativo noto come “Pacchetto Colombo”. Decreto che fu emanato dal Presidente della Repubblica Saragat il 16 aprile 1971. Il nome di Dario Antoniozzi è pure legato ad un avvenimento molto importante che accadde il 29 marzo 1978, dopo 17 giorni del rapimento dell'on. Aldo Moro, con la visita istituzionale che fece all'Università della Calabria, in qualità di Ministro per i Beni Culturali e Ambientali, guidata dal Rettore, prof. Cesare Roda, che servì a consegnargli e discutere un importante manifesto programmatico per il presente ed il futuro dell'Ateneo, approvato dal Senato Accademico, nel quale si sollecitavano al governo impegni precisi per lo sviluppo della nascente Università riguardanti: alcune modifiche della legge istitutiva e dello statuto; il finanziamento dei progetti dell'università; l'istituzione di un istituto finalizzato a promuovere la ricerca scientifica e lo stato occupazionale dei propri laureati con strutture ad alto contenuto tecnologico; la realizzazione di un grande edificio da destinare a sede della Biblioteca dell'Università da mettere al servizio del territorio; la promozione ed il sostegno delle attività di ricerca in atto all'interno dell'Università in materia di: energia solare, valorizzazione dei beni storici ed ambientali in aree particolarmente significative come la sibaritide, ricerche di ingegneria sismica e rilevamento dei terremoti,



problemi di industrializzazione e di ingegneria dell'agricoltura, sviluppo di tecnologie e prodotti dell'elettronica numerica ed industriale. Un manifesto che impegnava, infine, il Ministro Dario Antoniozzi ad espletare quanto necessario per far nascere all'Università della Calabria il CRAI (Consorzio per la Ricerca e le applicazioni nel settore dell'Informatica), che fu poi istituito a norma della legge 2 maggio 1976 n° 183 (Programmazione straordinaria per interventi a favore delle Università meridionali a firma del Presidente del Consiglio Aldo Moro) con regolare atto il 13 gennaio 1979, sottoscritto alla presenza del Ministro ai Beni Culturali e Ricerca Scientifica, on. Dario Antoniozzi, del presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, prof. Ernesto Quagliariello, e del Rettore dell'Università della Calabria, prof. Pietro Bucci. Una figura che per l'Università della Calabria ha rappresentato qualcosa di importante nei momenti più delicati della sua vita di nascita e sviluppo iniziale, da ricordare alle nuove generazioni per una consapevolezza di appartenenza e sostegno.

*(Prima Pagina News) Venerdì 27 Dicembre 2019*